

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV.
n. 106

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

SEVERINO CITARISTI

per il reato di cui agli articoli 110, 319 e 321 del codice penale
(corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(CONSO)

il 27 marzo 1993

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Roma, 29 marzo 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to CONSO)

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Torino, 5 marzo 1993

Nel corso del procedimento penale n. 5993/92 a carico, tra gli altri, di OCCHIONERO Giacinto, amministratore straordinario della USL di Asti a partire dal 1° luglio 1991 e riguardante l'appalto per la costruzione del nuovo Ospedale di Asti (importo lire 200.000.000.000 circa) sono stati recentemente acquisiti elementi che portano a ritenere che nell'*iter* amministrativo che ha portato all'aggiudicazione al raggruppamento di imprese costituito dalle ditte BORINI-COGEFAR-RECCHI C.C.C. ed altre minori si siano verificate delle interfe-

renze collusive (corruttive e concussive) che hanno turbato il regolare svolgimento della gara (appalto-concorso).

In particolare dalle dichiarazioni di MACCARI Eugenio (assessore regionale alla Sanità), BORINI Marco (titolare della omonima ditta) e SAVOINO Antonio (membro della commissione aggiudicatrice la cui originaria composizione di 9 membri, in uno con la nomina del SAVOINO a direttore dei lavori, era stata allargata a 19 a seguito della delibera adottata dall'OCCHIONERO il 13 novembre 1991) è emerso che erano intercorsi precisi accordi locali e nazionali tra il BORINI, il MACCARI, l'onorevole LA GANGA, l'onorevole BALZAMO defunto, l'onorevole CITARISTI per un orientamento dell'*iter* amministrativo in favore del raggruppamento BORINI contro il versamento di una percentuale dell'1,5 per cento sull'ammontare dell'offerta sia alla DC sia al PSI. In particolare il BORINI avrebbe suggerito al MACCARI il nominativo del professionista cui la Regione avrebbe dovuto affidare la redazione dello studio di fattibilità (ingegner VALLE di Roma cui venne infatti affidato l'incarico) nonchè altri nomi di persone da inserire nella commissione. Il BORINI avrebbe poi avuto contatti con il Presidente del Comitato di gestione della USL di Asti (DESSIMONE della DC) per definire la composizione della commissione.

Parallelamente il BORINI avrebbe avuto incontri con l'onorevole LA GANGA nel corso dei quali quest'ultimo avrebbe suggerito l'inserimento di almeno una impresa nel raggruppamento facente capo al BORINI ed avrebbe consigliato al BORINI di «andare avanti con MACCARI». Afferma BORINI: «LA GANGA mi consegnò a MACCARI; MACCARI mi portò a BALZAMO, ma evidentemente il tutto con il consenso se non con l'*imprimatur* di LA GANGA.

Presso la sede del PSI prima e poi della DC sarebbero avvenute le richieste di una tangente dell'1,5 per cento da parte del BALZAMO prima, e del CITARISTI poi. Ciò nel maggio-giugno 1991 ed in epoca precedente.

Il comitato di gestione presieduto dalla

DESSIMONE nominò poi nel giugno 1991 la (prima) commissione composta di 9 membri, e ciò pochi giorni prima che scadessero i comitati gestione.

Il nuovo amministratore straordinario - Giacinto OCCHIONERO - fin dai primi giorni del suo insediamento, su sollecitazione di professionisti (ingegner SODANO) e imprenditori (GRASSETTO), appoggiati dall'onorevole BONSIGNORE (v. dichiarazioni PAPI del 24 febbraio 1993), maturò l'idea di modificare la precedente commissione e di nominare un direttore dei lavori di sua fiducia. Fu così che con delibera in data 13 novembre 1991 allargò la commissione portandola da 9 a 19 membri inserendovi l'architetto Antonio SAVOINO (nominato anche contestualmente direttore dei lavori), il cui nome gli era stato suggerito da GENTA Aldo, esponente della corrente andreottiana torinese facente capo all'onorevole Vito BONSIGNORE e definito da SAVOINO «tutto fare» di quest'ultimo. In un primo tempo l'OCCHIONERO aveva taciuto il canale attraverso il quale gli era stato segnalato il nome del SAVOINO ed anche quest'ultimo aveva reso false dichiarazioni concordate con l'OCCHIONERO, ma poi entrambi finivano per ammettere la circostanza. Le indagini sugli altri 9 membri aggiunti consentivano di accertare che si trattava di persone tutte in qualche modo legate al SAVOINO (collaboratori fissi od occasionali, in due casi legati al SAVOINO dalla comune adesione alla massoneria) e pertanto potenzialmente manovrabili dallo stesso ed in grado di creare «una nuova maggioranza» in seno alla commissione.

Emergeva poi dalle dichiarazioni di varie persone, tra cui in particolare MILONE, che l'operazione «allargamento della commissione» era stata suggerita all'amministratore straordinario OCCHIONERO da esponenti e professionisti operanti con il gruppo GRASSETTO (MILONE, SODANO, eccetera) che speravano di sovvertire così ipotesi precostituite a favore di altri possibilmente precostituendone altre a favore proprio.

Recenti dichiarazioni di MILONE Filippo e dello stesso SAVOINO portavano ad

evidenziare l'esistenza di accordi collusivi aventi ad oggetto una tangente di 6 miliardi che avrebbe dovuto esser versata dal raggruppamento facente capo alla GRASSETTO in caso di vittoria.

Allarmato dall'imprevisto sviluppo degli eventi, il BORINI avrebbe cercato di capire che cosa stava succedendo e sarebbe stato fatto oggetto di una richiesta - ulteriore rispetto a quella «romana» (dell'1,5 per cento + 1,5 per cento) - di una «offerta» da parte del SAVOINO «per vincere la gara». L'offerta doveva esser fatta ad «un gruppo che dalle parole del SAVOINO il BORINI identificò in quello del BONSIGNORE». Il BORINI si sarebbe quindi recato dal BONSIGNORE per chiedergli «che cosa stava succedendo ad Asti». Nel corso di un brevissimo colloquio il BONSIGNORE lo avrebbe dirottato su Ezio ASTORE (vice-presidente della Provincia); secondo il BORINI il BONSIGNORE «aveva capito benissimo l'oggetto della domanda» e per tutta risposta lo indirizzò ad ASTORE. Quest'ultimo rispose al BORINI che «doveva verificare». Dopo un po' di tempo lo chiamò e gli disse che «aveva avuto autorizzazione» di richiedere la somma di un miliardo su Asti. BORINI tornò poi da SAVOINO e gli riferì che aveva definito la cosa con ASTORE. ASTORE per parte sua ha dichiarato che «probabilmente aveva parlato con BONSIGNORE dell'incontro avuto da esso ASTORE con BORINI... ma BONSIGNORE si era limitato a sentire ciò che esso ASTORE gli aveva riferito». SAVOINO ha infine riferito: «fu GENTA a comunicarmi di troncarmi ogni rapporto con la GRASSETTO».

Il GENTA è colui che - come si è già detto - aveva suggerito all'amministratore straordinario della USL di Asti OCCHIONE-RO di nominare SAVOINO direttore lavori e membro di spicco della commissione e secondo SAVOINO «quando GENTA lo contattò per Asti agiva per conto di BONSIGNORE».

Da quanto esposto emerge che in Torino sarebbe stato raggiunto un nuovo accordo; questa volta «subito» dalla BORINI; in sostanza su un precedente accordo corrutti-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vo consumatosi sull'asse Torino-Roma si sarebbe innestata una concussione consumata in Torino.

Sono state conseguentemente iscritte notizie di reato e inviate comunicazioni di garanzia ai parlamentari interessati ed ora - in base alla suestesa relazione dei fatti, unica per tutti, trattandosi di vicenda che deve essere valutata unitariamente -, si chiede che il Parlamento della Repubblica voglia concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Severino CITARISTI.

Si allegano i seguenti atti:

interr. OCCHIONERO G. 2/7/1992
verbale confronto 20/7/1992
interr. OCCHIONERO G. 20/7/1992
interr. OCCHIONERO G. 11/9/1992
interr. LORENZETTI 23/9/1992
ordinanza applicazione misura caut.
SAVOINO 1/10/1992
interr. SAVOINO A. 1/10/1992
interr. OCCHIONERO G. 3/10/1992
interr. SODANO A. 5/10/1992
verbale informazioni GENTA Aldo
5/10/1992
verbale informazioni BONINI Eugenio
7/10/1992
interr. SAVOINO A. 7/10/1992
interr. OCCHIONERO G. 10/10/1992
verbale informazioni GENTA Aldo
14/10/1992
verbale informazioni GENTA Aldo
14/10/1992
interr. SODANO A. 14/10/1992
interr. SAVOINO 15/10/1992
convalida arresto GENTA Aldo
15/10/1992
verbale informazioni BONSIGNORE
18/10/1992
interr. GENTA 19/10/1992
verbale informazioni BONINI E.
20/10/1992
interr. LORENZETTI A. 22/10/1992
interr. MILONE F. 24/10/1992
interr. SODANO A. 26/10/1992
interr. GENTA Aldo 27/10/1992
interr. OCCHIONERO G. 7/11/1992
verbale informazioni BONINI E.
9/11/1992

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

verbale informazioni BORGOGNO E.
9/11/1992
interr. OCCHIONERO G. 20/11/1992
interr. SAVOINO A. 21/11/1992
verbale informazioni ASTORE Ezio
23/11/1992
verbale informazioni GORIA Giovanni
28/11/1992
interr. BONINI E. 28/11/1992
verbale informazioni ASTORE E.
2/12/1992
interr. RUSCALLA P. 3/12/1992
interr. SAVOINO A. 5/12/1992
interr. ASTORE 9/12/1992
interr. OCCHIONERO G. 9/12/1992
interr. SODANO A. 4/2/1993
verbale informazioni FALCONE
8/2/1992
interr. MILONE 5/2/1993
interr. LIGRESTI 5/2/1993
verbale informazioni ASTORE
12/2/1993
interr. SAVOINO A. 12/2/1993
interr. BORINI 12/2/1993
verbale informazioni BINASCO
12/2/1993
verbale confronto SAVOINO-BORINI
13/2/1993
interr. e confronto GENTA-SAVOINO
13/2/1993
interr. ASTORE 13/2/1993
interr. GENTA Aldo 13/2/1993
interr. MACCARI E. 17/2/1993
interr. BORINI 19/2/1993
interr. OCCHIONERO G. 20/2/1992
interr. BORINI 22/2/1993
interr. SAVOINO A. 22/2/1993
interr. LORENZETTI 23/2/1993
interr. PAPI Enzo 24/2/1993
interr. DESSIMONE Bianca 25/2/1993
interr. RECCHI Claudio 25/2/1993
interr. GORIA Giovanni 25/2/1993
verbale di informazioni MOGLIOTTI
26/2/1993
interr. VALENZA V. 26/2/1993
interr. CITARISTI 5/3/1993

Il Procuratore della Repubblica
(F.to dott. Marcello MADDALENA, agg.)

Il Procuratore della Repubblica
(F.to dott. Vittorio CORSI, sost.)